

# Un viaggio tra cultura, formazione e società

---

## Visitando le biblioteche della città di Seattle

---

### ANDREA FABBRIZZI

Università di Firenze, Biblioteca di Scienze sociali  
andrea.fabbrizzi@unifi.it

### DESIRÉE MARIE KOEHRING

CAeB Cooperativa archivistica e bibliotecaria  
Biblioteca comunale "Albano Tomaselli" di Castel Ivano (TN)  
desikoe88@gmail.com

### VALENTINA LEPORE

vtlepire@gmail.com

### ELENA SILLITTI

Casalini Libri  
elena.sillitti@casalini.it

*Non c'è al mondo una culla di democrazia come la Libera Biblioteca Pubblica, questa repubblica delle lettere, dove né ceto, carica, o ricchezza non ricevono la minima considerazione.*

Andrew Carnegie

Washington e la Seattle Public Library, biblioteca pubblica considerata tra le più innovative al mondo.

### Le biblioteche dell'Università di Washington

Un gruppo di studenti del Master universitario di II livello in Archivistica, biblioteconomia e codicologia dell'Università di Firenze, accompagnati dal Prof. Mauro Guerrini e da Sandra Torre,<sup>1</sup> dal 28 luglio al 3 agosto 2019 ha compiuto un viaggio di studio per visitare le biblioteche della città di Seattle, nello Stato di Washington, sulla costa nordoccidentale degli Stati Uniti. Per avere una panoramica dell'esperienza bibliotecaria nordamericana sono stati selezionati due sistemi per loro natura molto differenti: le biblioteche universitarie dello Stato di

L'Università di Washington (UW) fu fondata nel 1861 ed è un'università pubblica costituita da tre campus dislocati nei punti nevralgici dello stato (le città di Seattle, Tacoma e Bothell).<sup>2</sup> Il sistema bibliotecario dell'Università di Washington è uno dei più grandi degli Stati Uniti: gestisce sei biblioteche in cui convergono oltre 9 milioni di libri.<sup>3</sup> Il sistema bibliotecario offre i suoi servizi a circa 50.000 studenti e ricercatori, con collezioni i cui contenuti rispecchiano gli insegnamenti impartiti nelle facoltà presenti nei rispettivi campus; le biblioteche sono infatti specializzate nella *hard science* (le scienze esatte: matematica, logica



A sinistra: Università di Washington, campus di Seattle; a destra: sala di lettura della Suzzallo Library.

e scienze naturali), pur comprendendo interessanti collezioni sulle arti performative e le scienze sociali. Una così nutrita collezione deve il suo incremento non solo ai fondi pubblici per l'acquisto dei libri, ma anche alle donazioni, monetarie o librerie, di singoli cittadini e organizzazioni private.

Il campus visitato è stato quello di Seattle, situato in una zona periferica della città e perfettamente inserito nel rigoglioso ambiente naturale; edifici ottocenteschi in stile neogotico sono affiancati a strutture moderniste e a campi sportivi. Cuore di questa "città nella città" è la Suzzallo Library, inaugurata nel 1926 e intitolata al quindicesimo presidente dell'Università, Henry Suzzallo, il quale la definì per l'appunto "the soul of the University".<sup>4</sup> La facciata dell'imponente biblioteca ospita i busti di alcune tra le menti più brillanti di tutti i tempi (da Dante a Newton), accompagnate dalle personificazioni di Padronanza, Ispirazione e Pensiero. Passeggiando per gli ambienti di questa grande e ariosa struttura sorprende la meravigliosa sala di lettura con *boiserie* in legno di quercia e la conformazione ispirata alle navate delle cattedrali gotiche, che conferisce all'ambiente un'atmosfera accogliente e severa allo stesso tempo. Degno di nota anche il grande bar Starbucks inglobato in una delle spaziose sale della biblioteca, postazione d'onore che spetta all'ormai internazionale catena di caffè in quanto, come Microsoft e Amazon, anch'essa è "Made in Seattle".

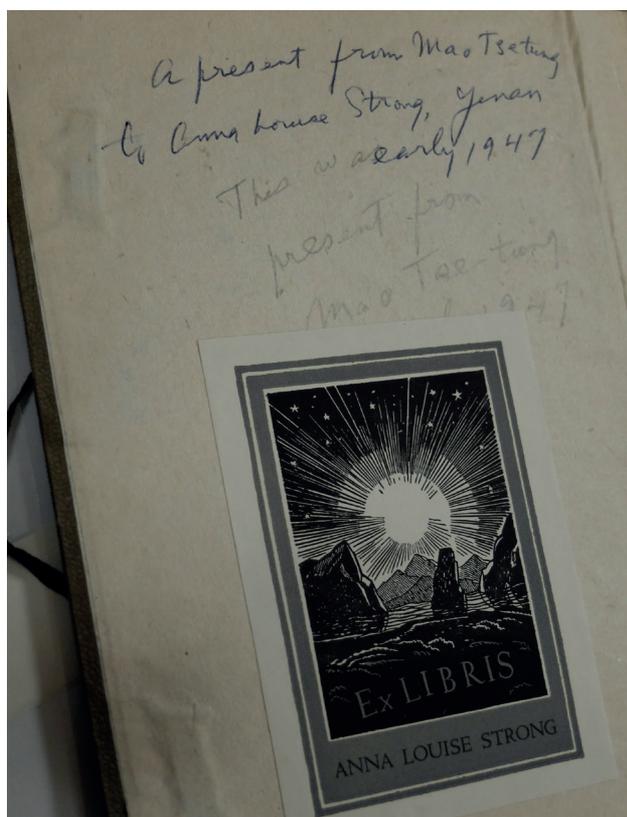
Alcuni dei servizi presenti all'interno della Suzzallo Library sono:

- l'innovativo *Conservation Center* per il materiale cartaceo e fotografico, nel quale i conservatori si prendono tempestivamente cura del materiale raro e antico e nei cui spazi vengono organizzati

*workshop* per la conservazione dei materiali cartacei e fotografici;<sup>5</sup>

- il *Digital Preservation Center*, gestito da un'unica bibliotecaria con l'aiuto degli studenti che scelgono di svolgere il tirocinio curricolare in biblioteca.<sup>6</sup> L'ufficio si occupa della digitalizzazione del materiale raro, di pregio o in cattive condizioni; questo procedimento si svolge in una sorta di camera oscura dotata di uno scanner di ultima generazione che genera immagini in alta definizione e le cui scansioni, corredate dei metadati, confluiscono nel database di Google Books. Il *Digital Preservation Center* partecipa inoltre al programma HathiTrust, grazie al quale è stata creata una *digital library* nella quale sono state riversate le collezioni digitali delle biblioteche accademiche e di ricerca di tutto il mondo, rese consultabili liberamente e gratuitamente.<sup>7</sup> Sulla base di questo lavoro, sono state create anche delle *digital special collections* accessibili a tutti; tra queste vi sono collezioni di materiali cartografici, fotografici, giornali internazionali e pubblicazioni governative.<sup>8</sup> Questo centro gestisce anche il *repository* istituzionale ad accesso aperto delle pubblicazioni prodotte in seno all'Università di Washington, tuttavia, come succede anche oltreoceano, i docenti sono restii al suo utilizzo e le pubblicazioni presenti sono principalmente degli studenti neolaureati;
- le *Special Collections*, che godono anche di uno spazio in cui vengono allestite mostre temporanee con il materiale più prezioso della biblioteca (al momento della visita era esposta una notevole mostra sulle pubblicazioni stampate presso la Kelmscott Press, tipografia fondata dall'artista inglese William Morris, padre del movimento

Arts and Crafts).<sup>9</sup> Le restanti collezioni speciali sono custodite nei magazzini e sono consultabili solo su richiesta, con accesso elettronico limitato al personale addetto. Tra le collezioni speciali rientrano anche gli archivi d'autore; nei magazzini in cui sono custoditi, qualora i faldoni e le scatole dovessero contenere dati sensibili, si usa segnalarli con un cordoncino rosso per avvisare il bibliotecario della necessità di ulteriori accortezze nella consultazione. Questi archivi sono composti da materiali di diverso genere e formato, tra questi è stato possibile visionare l'archivio della reporter e rivoluzionaria Anna Louise Strong, di cui fa parte un meraviglioso libro con originali xilografie cinesi dell'inizio del XX secolo, donato da Mao Zedong.



Ex libris di Anna Louise Strong

A fianco della Suzzallo Library sorge l'edificio moderno della Allen Library, completata nel 1990 e intitolata a Kenneth S. Allen, direttore associato delle biblioteche dell'Università di Washington per oltre vent'anni. Questa struttura luminosa e open space è stata concepita con un duplice scopo: ospitare il cre-

scente volume di libri e offrire agli studenti un luogo di condivisione interno alla biblioteca.

Per questa ragione è stato creato il *Research Common Space*, un'enorme sala con ambienti suddivisibili in modo dinamico grazie a tende e pannelli, dotato di un help desk presso il quale gli studenti possono rivolgersi per prenotare gli spazi o per questioni di carattere pratico.<sup>10</sup>



Qui gli studenti hanno la possibilità di riservare dei tavoli o delle stanze in cui lasciare il materiale di studio fino alla fine del loro progetto di ricerca, e di riunirsi interagendo anche ad alta voce. L'Università di Washington fornisce in dotazione: lavagne, tabelle lucide, materiale di cancelleria, grandi scrivanie e comode prese per la corrente elettrica che pendono dal soffitto! Molto apprezzato è anche uno spazio chiamato *Presentation Place*, in cui è possibile simulare delle presentazioni ufficiali con microfono, videoproiettore e schermo di proiezione. Un ulteriore servizio degno di nota è un reference amichevole che supporta gli studenti nella stesura dei progetti, gestito da una neo laureata del Master in Library and Information Science (MLIS), che qui svolge un lavoro da consulente part-time.

## La Seattle Public Library

La Seattle Public Library (SPL)<sup>11</sup> svolge un ruolo centrale e vitale per la città. Fondata nel 1891, è un sistema bibliotecario con una sede centrale e 26 *branches*, le sedi distribuite nelle diverse zone e quartieri;<sup>12</sup> inoltre dispone di servizi mobili (*Bookmobiles*<sup>13</sup> e *Books on bikes*).<sup>14</sup>



Veduta d'interno della Seattle Public Library

Ha un patrimonio composto da più di 8 milioni di risorse fisiche (5.200.000 risorse a stampa e 2.800.000 CD, DVD, audiolibri, oltre a più di 30.000 dispositivi elettronici, (come laptop, tablet, hotspot per il Wi-Fi) e da oltre 3.800.000 risorse digitali (e-book e audiolibri, media in streaming e per il download). Sotto la direzione di Marcellus Turner il personale sfiora le 700 unità e quasi raddoppia considerando coloro che presso la SPL svolgono un servizio di volontariato. Le risorse fisiche, digitali e umane fanno fronte a più di 17 milioni presenze nelle varie sedi e a più di 12 milioni di visite online al sito internet e al catalogo.<sup>15</sup>

L'edificio della sede centrale è considerato uno dei simboli di Seattle: progettato dall'architetto olandese Rem Koolhaas in collaborazione con l'americano Joshua Ramus fu inaugurato nel 2004:

Una pila vacillante di terrazze avvolta in una spigolosa calza a rete angolare d'acciaio e vetro, la Seattle Central Library è uno degli edifici pubblici più creativi degli Stati Uniti. Riaffermando l'importanza dei libri in un momento in cui è in dubbio il loro futuro, è un inno concreto e attuale al sistema della Classificazione Decimale Dewey: la collezione è ordinata su una ininterrotta rampa a spirale, mentre vasti spazi pubblici offrono viste vertiginose attraverso atri aperti con la sensazione di essere sul

ponete di una nave. Aperta, audace e democratica, è un magnifico modello per la biblioteca urbana del XXI secolo.<sup>16</sup>

In linea con gli obiettivi e le ambizioni poste dai progettisti della sede centrale, la Seattle Public Library s'impegna a creare e condividere collezioni di alta qualità per le diverse culture e comunità presenti a Seattle, cercando di riflettere le tendenze attuali, i cambiamenti di interesse e i diversi punti di vista:<sup>17</sup>

La nostra ambizione è quella di ridefinire la biblioteca come un'istituzione non più esclusivamente dedicata al libro, ma come un contenitore di informazioni in cui tutte le forme significative di media – nuovi e tradizionali – sono presentate con lo stesso rilievo e rese decifrabili. In un'epoca in cui è possibile accedere ovunque alle informazioni, è la simultaneità di tutti i media e, ancora più importante, la cura dei loro contenuti che renderà la biblioteca vitale.<sup>18</sup>

Il principio su cui si basano la creazione, il mantenimento e l'aggiornamento delle collezioni della SPL è "Freedom to read, watch and listen" (libertà di leggere, vedere e ascoltare), al quale sono connessi altri principi:

*Something for everyone* (Qualcosa per tutti)  
*Access for all* (Accesso per tutti)  
*Convenient and easy to use* (Conveniente e facile da usare)  
*Equity, diversity and inclusion* (Equità, diversità e inclusione)  
*Inform, entertain and enrich* (Informare, intrattenere e arricchire)  
*Reflect and celebrate Seattle* (Rispecchiare e celebrare Seattle)<sup>19</sup>

In base a questi principi in ogni sede della SPL gli utenti possono trovare grandi quantità e varietà di risorse, non solo dal punto di vista della tipologia e del formato ma anche degli argomenti trattati (rispettando e preservando in questo modo la libertà di espressione, di pensiero e di lettura): libri, film, musica, audiolibri, quotidiani, riviste, e-book, risorse in streaming, podcast, database, materiale per imparare le lingue, mappe geografiche, fotografie, documenti statali e federali, e molto altro ancora.<sup>20</sup>

Nella sede centrale le diverse tipologie sono connotate differentemente con l'arredamento, con i colori, o con la posizione nella biblioteca: per esempio la sezione bambini al primo piano è caratterizzata dai colori tenui del rosa, giallo e verde chiaro; le varie sezioni di fiction presentano pavimentazioni floreali di diversi colori che vanno dal verde al rosso; l'area degli scaffali dei documenti in lingue diverse dall'inglese ha una pavimentazione in legno d'acero con 556 linee di parole in 11 lingue; la saggistica, tutta raccolta nella *book spiral* nella sequenza decimale della Classificazione Dewey, attraversa e collega gli spazi funzionali della biblioteca per quattro piani fino alla *reading room*.

Come anticipato, le collezioni della SPL riflettono gli interessi e i bisogni delle diverse culture e comunità. Le varie risorse sono acquisite e introdotte nella collezione selezionando le lingue maggiormente parlate a Seattle, secondo criteri di pertinenza, qualità, valore e equità. Altri elementi che i bibliotecari della SPL prendono in considerazione per la scelta dei titoli sono: "l'interesse locale, l'attualità, la diversità di punti di vista, l'autore, artista, creatore, la disponibilità, l'editore, l'argomento, il formato, il prezzo, l'accuratezza, gli utenti, il supporto e l'utilità rispetto ai programmi portati avanti dalla SPL, le recensioni, il significato storico".<sup>21</sup>

Nella gestione, aggiornamento e revisione delle colle-



SPL, Rainier Beach Branch: libri per bambini in inglese, amaro, cinese, somalo, vietnamita



SPL, Rainier Beach Branch: la sala di lettura con gli scaffali dei libri illustrati

zioni la SPL prende in considerazione anche "i cambiamenti nei bisogni della comunità, la domanda e l'uso della collezione, una vasta gamma di dati, standard industriali, effetti relativi al budget e priorità strategiche".<sup>22</sup>

Le politiche di gestione delle collezioni della SPL vanno di pari passo con la loro fruizione. Per fare in modo che le raccolte siano conosciute e fruite dagli utenti nel modo più semplice e proficuo, la SPL offre gratuitamente la *Library card* (tessera prestiti) a tutti i residenti di Seattle, e cerca di acquisire e rendere disponibili le proprie risorse in vari formati, cercando di distribuirle nelle numerose sedi distaccate in modo efficiente e mettendo a disposizione strumenti semplici e intuitivi che aiutino gli utenti a esplorare, scoprire e localizzare ciò che stanno cercando, a

cominciare dalla homepage del sito web, con l'OPAC *BiblioCommons* e con diversi menu e riquadri colorati a identificare i vari servizi, le pagine informative e le notizie.

La SPL intesse collaborazioni con molteplici partner pubblici e privati per espandere la propria offerta agli utenti reali e potenziali allo scopo di promuovere la lettura e il *lifelong learning*. A questo riguardo rende disponibile una serie di risorse digitali per gli utenti in possesso della *Library card*:

- *OverDrive*, con un vastissimo catalogo di e-books e audiolibri che gli utenti possono avere in prestito per tre settimane e che sono utilizzabili con la maggior parte dei dispositivi e sistemi operativi;
- *BookFlix*, risorsa di alfabetizzazione digitale che abbina più di 120 storie animate della produzione Weston Woods<sup>23</sup> con e-book di saggistica best-seller della casa editrice Scholastic su argomento simile;
- *Hoopla*, biblioteca digitale costituita principalmente da fumetti, graphic novel e manga;
- *Safari Books Online* di O'Reilly, che fornisce l'accesso a più di 5.000 libri digitali di informatica, database, programmazione, web design ecc.;
- *Tumble Books*, database di e-book pensati per i bambini.<sup>24</sup>

La Seattle Public Library persegue l'integrazione delle fasce della popolazione più deboli, o più a rischio di marginalizzazione, nonché il loro coinvolgimento nella fruizione dei servizi e degli spazi della biblioteca.

La concezione di biblioteca pubblica che ispira la SPL sembra essere quella della biblioteca come *community center* e servizio sociale, nella cui ottica essa intende rispondere ai variegati bisogni che la popolazione di Seattle nel suo complesso presenta.<sup>25</sup> Il sito della SPL comprende i programmi destinati a questo scopo sotto le voci *Social justice* e *Civics & social services*: lotta all'*homelessness* e alla discriminazione razziale, tutela della libertà intellettuale, promozione della cultura indigena nativa americana, supporto alla comunità LGBT, integrazione di immigrati e rifugiati, reinserimento di ex carcerati e assistenza alle loro famiglie. Un esempio significativo è rappresentato dall'impegno nella gestione della crisi abitativa dei senzatetto che, come il sito della SPL riporta (dati: 2016 *One night County*), raggiunge il picco di 10.688 persone, di cui più di 2.000 di età inferiore ai 17 anni.<sup>26</sup> Al riguar-



Da sinistra: Marcellus Turner (SPL, Executive director and chief librarian), Sandra Torre, Mauro Guerrini, Valentina Lepore, Rick Sheridan (SPL, Director of institutional and strategic advancement), Desirée Koehring, Andrea Fabbri, Elena Sillitti

do, sono da sottolineare due profili: l'uno finalizzato all'aiuto del senzatetto, l'altro per la sensibilizzazione dell'utente medio. La SPL si propone infatti come portale bifronte: da una parte offre il collegamento a servizi sociali, gestiti da professionisti del settore, di soccorso diretto per l'*homeless* (ricerca di una sistemazione e di lavoro, aiuto legale, *mental health counseling* ecc.); dall'altra il sito della SPL raccoglie una bibliografia di riferimento, suddivisa per genere letterario (fiction, documentario ecc.) e fascia d'età, che tratta il tema dell'*homelessness*.

Meritano attenzione anche le iniziative e lo sforzo ai fini dello sviluppo di una sensibilità multiculturale e antirazzista. La SPL non solo aderisce al *Race and Social Justice Initiative* di Seattle, la cui missione è equilibrare la multietnicità delle provenienze dei dipendenti sul luogo di lavoro ma, dal lato dei servizi erogati, promuove fin dall'età prescolare (da 0 a 5 anni) dei momenti di apprendimento denominati *Story time*, nei quali i bambini e i loro genitori sono coinvolti da bibliotecari specializzati nell'infanzia in sessioni di lettura di storie, filastrocche e canzoni in più lingue oltre all'inglese (come spagnolo, cinese mandarino e somalo) per accogliere i figli e le famiglie immigrati evitandone l'emarginazione.<sup>27</sup> A questo proposito, vale la pena mettere in evidenza anche i programmi per adulti delle *ESOL Classes (English for Speakers of Other Languages)*, ovvero i corsi gratuiti di inglese per aventi altri idiomi e le *Citizenship classes*, cioè lezioni gratuite di educazione civica.<sup>28</sup>

Quanto alla popolazione infantile e giovanile è da segnalare, non tanto dal punto di vista dell'integrazione quanto da quello del servizio sociale in senso lato, lo sforzo per supportare genitori e insegnanti nel lavoro con i ragazzi e nel loro intrattenimento: ad esempio, il servizio di tutoraggio *Homework help*, del quale gli studenti possono usufruire recandosi presso la SPL e i suoi *branches* senza necessità di prenotazione e beneficiando della disponibilità di volontari;<sup>29</sup> il servizio di *Gaming*, che offre la possibilità ai giovani di tutte le età di utilizzare videogiochi, giochi da tavolo e scacchi negli spazi della biblioteca;<sup>30</sup> il *Kids Café* per la merenda gratuita.<sup>31</sup>

L'intrattenimento e lo svago sono valori che la biblioteca pubblica come *community center* include fra i suoi obiettivi non meno dell'integrazione e dell'accoglienza delle minoranze. Ad esempio, presso la SPL e i suoi *branches* sono organizzate proiezioni di film ad accesso libero<sup>32</sup> e performance artistiche varie – da segnalare, in particolare, le rassegne *Southwest stories*<sup>33</sup> (letture pubbliche tenute mensilmente) e *Southwest artist showcase*<sup>34</sup> (mostre a cadenza annuale di artisti locali), entrambe finalizzate alla promozione dell'identità culturale di Seattle. All'insegna dell'inclusione e della volontà di interagire con la popolazione della città sono, infine, gli incontri aperti a tutti delle *Community conversations* – “everyone is invited to attend these conversations” – nel corso delle quali il direttore Marcellus Turner ascolta le idee della cittadinanza sul ruolo e sul futuro della SPL.<sup>35</sup>

## NOTE

<sup>1</sup> Mauro Guerrini è coordinatore del Master. Sandra Torre: Università di Firenze, SAGAS, Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo.

<sup>2</sup> [https://www.washington.edu/about/?utm\\_source=whitebar&utm\\_medium=click&utm\\_campaign=about&utm\\_term=about](https://www.washington.edu/about/?utm_source=whitebar&utm_medium=click&utm_campaign=about&utm_term=about). La data di ultima consultazione dei link riportati è il 30 settembre 2019.

<sup>3</sup> <http://www.lib.washington.edu>.

<sup>4</sup> <http://www.lib.washington.edu/suzzallo>.

<sup>5</sup> <https://artsci.washington.edu/news/2018-07/paper-protector>.

<sup>6</sup> [https://www.lib.washington.edu/preservation/preservation\\_services/digitization-and-digital-preservation](https://www.lib.washington.edu/preservation/preservation_services/digitization-and-digital-preservation).

<sup>7</sup> <https://www.hathitrust.org/>.

<sup>8</sup> <https://content.lib.washington.edu/>.

<sup>9</sup> <http://www.lib.washington.edu/specialcollections/>.

<sup>10</sup> <http://www.lib.washington.edu/commons/about>.

<sup>11</sup> <https://www.spl.org>.

<sup>12</sup> <https://www.spl.org/hours-and-locations>.

<sup>13</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/outreach/mobile-library-services>.

<sup>14</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/outreach/books-on-bikes>.

<sup>15</sup> <https://www.spl.org/about-us/library-impact/2018-impact-report>.

<sup>16</sup> Il *Guardian* colloca la SPL al quarto posto nella classifica delle migliori architetture del secolo: <https://www.theguardian.com/artanddesign/2019/sep/16/best-architecture-of-the-21st-century>. La sede centrale della SPL è molto documentata, per esempio: *Seattle Public Library*, OMA/LMN, Barcelona, Actar, 2005; *Take one building. Interdisciplinary research perspectives of the Seattle Central Library*, edited by Ruth Conroy Dalton and Christoph Holscher, London-New York, Routledge, 2017. In italiano, tra gli altri contributi: ANNA GALLUZZI, *Seattle e Vancouver: due modi di fare “esperienza” della biblioteca pubblica*, in “Biblioteche oggi”, 26 (2008), 2, p. 47-56, <http://www.bibliotecheoggi.it/2008/20080204701.pdf>; ANNA GALLUZZI, *Biblioteche per la città. Nuove prospettive di un servizio pubblico*. Roma, Carocci, 2009, p. 105-109; *Lo spazio della biblioteca. Culture e pratiche del progetto tra architettura e biblioteconomia*, a cura di Maurizio Vivarelli, Milano, Editrice Bibliografica, 2013, p. 374-378. Nel video *SPL Central Library Tour* il direttore Marcellus Turner illustra la biblioteca: [https://www.youtube.com/watch?v=u\\_nvdeRRHZk](https://www.youtube.com/watch?v=u_nvdeRRHZk).

<sup>17</sup> <https://www.spl.org/about-us/the-organization/collections>; *SPL Collection Plan*, [https://www.spl.org/Seattle-Public-Library/documents/about-us/SPL\\_CollectionsInfographic\\_Online.pdf](https://www.spl.org/Seattle-Public-Library/documents/about-us/SPL_CollectionsInfographic_Online.pdf).

<sup>18</sup> *Seattle Public Library*, OMA/LMN, cit., p. 11.

<sup>19</sup> *SPL Collection Plan*, cit.

<sup>20</sup> Si possono trovare anche risorse per certi aspetti “curiose” come documenti genealogici-familiari, menu di ristoranti e vecchi elenchi telefonici. *Books & e-books*: <https://www.spl.org/books-and-media/books-and-ebooks>; *Special collections*: <https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/special-collections>; *Online resources*: <https://www.spl.org/online-resources>.

<sup>21</sup> *SPL Collection Plan*, cit.

<sup>22</sup> *SPL Collection Plan*, cit.

<sup>23</sup> Società di produzione americana che produce audio e cortometraggi sui libri per bambini più noti.

<sup>24</sup> *Books & E-Books*, cit.

<sup>25</sup> Sul dibattito attorno alla definizione di biblioteca pub-

blica, o come servizio culturale, informativo e bibliografico o come *community center* con funzione sociale di accoglienza e aggregazione, vd. ANNA GALLUZZI, *Il cortocircuito della biblioteca pubblica*, "Bibliothecae.it", 8 (2019), 1, p. 183-212: in particolare p. 191-193, <https://bibliothecae.unibo.it/article/view/9501>. Per uno sguardo su tale dibattito in America, vd. EAD., *The library faith: miti e realtà della public library americana. Seconda parte*, "AIB Studi", 58 (2018), 2, p. 181-203, <https://aibstudi.aib.it/article/view/11787>.

<sup>26</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/social-justice/homelessness>.

<sup>27</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/fun-and-games/story-time>.

<sup>28</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/learning/basic-skills>.

<sup>29</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/learning/student-success/homework-help>.

<sup>30</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/fun-and-games/gaming>.

<sup>31</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/kids-and-families/kids-cafe>.

<sup>32</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/movies>.

<sup>33</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/community-programs/southwest-stories>.

<sup>34</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/arts-programs/southwest-artist-showcase>.

<sup>35</sup> <https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/community-programs/community-conversations>.

## ABSTRACT

Taking the opportunity of a study trip undertaken as part of the Master's degree in Library Information Science at the University of Florence, this contribution offers an overview of two different library realities active in the city of Seattle: the University of Washington Libraries and the Seattle Public Library, with its futuristic central building and peripheral branches. The path winds through the spaces and projects centered on supporting students in their training and on protecting and promoting the University of Washington's cultural heritage; initiatives focused on enhancing cultures and constructive leisure, with particular attention to the digital universe; and the necessary projects supporting social integration, always actively promoted by the Seattle Public Library, which moreover fill the gaps left by the policies for the homeless and immigrants.

DOI: 10.3302/0392-8586-201908-045-1